

GIONA IN CAMMINO VERSO NINIVE

Nel 1 capitolo di Giona, il Signore ordina al Suo profeta di andare a predicare a Ninive, la grande città'. Questo accadde sotto il malvagio re d'Israele Geroboamo II (793–753 a.C.), quest'ultimo riportato in II Re 14:23-25.



Giona però si rifiutò e fuggì verso Tarshish, un'antica città della Spagna. Scese al porto di Giaffa - Israele (Giona 1:3), e si imbarcò su una nave „per fuggire lontano dalla presenza del Signore”, fuori della terra d'Israele. Tarshish era una città famosa per il commercio dei metalli, specialmente quelli preziosi, così come viene anche riportato in Ezechiele 27:12 „Tarshish commerciava con te per l'abbondanza delle tue ricchezze; in cambio delle tue mercanzie ti davano argento, ferro, stagno e piombo”. Anche il grande re Salmomone aveva in mare una flotta che andava fino a Tarshish per cercare oro, argento, avorio ed altro. (I Re 10:22). In questo modo Salomone superò in ricchezza e sapienza ogni altro re sulla terra.



Il Signore mando' un forte vento sul mare, al punto che i marinai temettero per la loro stessa vita. Giona racconto' loro la sua situazione e si fece gettare in mare. Un grosso pesce lo inghiottì, così Giona non arrivò mai a Tarshish. La Bibbia non dice che era una balena, infatti questo cetaceo non ha un'apertura di bocca da poter inghiottire un uomo. Ecco perché la Bibbia con esattezza ci dice in Giona 2:1: „Ora l'Eterno aveva preparato un grosso pesce perché inghiottisse Giona; e Giona fu nel ventre del pesce tre giorni e tre notti”. Quindi il Signore „aveva preparato un grosso pesce” appositamente per ricevere il profeta. Il Creatore non sbaglia mai!

Poi il Signore parlò al pesce e gli diede ordine di vomitare Giona sull'asciutto (Giona 2:11). Tutto questo è accaduto nel Mediterraneo: mentre Giona voleva andare ad ovest, il Signore lo riportò ad est sulla costa del Medio Oriente. Non si sa con esattezza dove il grande pesce sbarcò Giona ma è certo che non fu sulla riva di Ninive.

Ora, vogliamo riconsiderare la credenza che il Signore avrebbe fatto sbarcare Giona sulla riva della gran città, sotto gli occhi dei niniviti.



Ninive era una gran città, forse la più grande del mondo all'epoca di Giona. Ci volevano 3 giornate di cammino per attraversarla tutta (Giona 3:3), quindi era una metropoli dell'antichità. Ora Ninive non si trovava sul mare ma era situata vicino alla confluenza dei fiumi Tigri e Khosr, nei pressi dell'odierna città di Mosul (Iraq settentrionale).



Quindi quando il Signore sbarcò Giona sulla costa del Mar Mediterraneo, Giona dovette camminare per molte settimane per poter arrivare alla gran città. Infatti Ninive dista dal mare 6 o 700 km a seconda della strada percorsa. All'epoca si viaggiava a piedi o al massimo col carro, quindi gli ci vollero forse mesi per arrivare. La Bibbia è riassuntiva, però dal

contesto e dai documenti lo possiamo capire. Quando qualcosa non e' scritto esplicitamente, ci vogliono delle prove per attestare una verita'.



Il dio pagano di Ninive non era Dagon, il dio pesce. Dagon era il dio dei Filistei ed era adorato in Palestina. Esso veniva considerato il padre di Baal, il dio pagano dei Moabiti. Possiamo vedere questo nel Libro di Samuele e al tempo di Sansone nel Libro dei Giudici. A Ninive, nella vecchia Mesopotamia, si adorava Assur e la dea Ishtar (Astarte), che i greci chiamavano Afrodite, dea dell'amore. Quindi i niniviti non videro nessun grosso pesce vomitare Giona. Solo quando il profeta arrivò alla città e predicò con potenza contro di essa, allora si convertirono al Signore. „Quando DIO vide ciò che facevano, e cioè che si convertivano dalla loro via malvagia, DIO si pentì del male che aveva detto di far loro e non lo fece” (Giona 3:10).

Questo breve Trattato e' stato redatto per mettere in evidenza l'accuratezza della Sacra Scrittura, che deve sempre essere al di sopra di ogni uomo. Come scrisse l'apostolo delle genti: „il capo di ogni uomo è Cristo, il capo della donna è l'uomo e il capo di Cristo è Dio” (I Corinzi 11:3).

Publicato Febbraio 2024

www.branham.it